

Ance, revisione catasto centrale in transizione ecologica

Attuale normativa premia chi inquina di piu'. Estendere bonus

(ANSA) - ROMA, 03 NOV - La revisione del catasto "puo' assumere un ruolo centrale nella transizione ecologica, considerato che l'attuale normativa sembra premiare i fabbricati a rischio sismico e ad alto impatto energetico, ossia quelli che inquinano di piu'". Lo ha detto il vicepresidente dell'Ance Piero Petrucco in audizione alla commissione Ambiente della Camera nell'ambito dell'esame della proposta di piano per la transizione ecologica.

"Se l'obiettivo e' quello della decarbonizzazione totale al 2050, occorre adottare politiche che incentivano la produzione, l'acquisto o il possesso di immobili ad alta efficienza energetica, riconoscendo loro un trattamento fiscale di favore", ha detto Petrucco. Piu' in generale, sull'uso della leva fiscale, l'Ance ritiene fondamentale agire anche sull' "estensione dei Bonus fiscali, non solo quindi del Superbonus che sta dimostrando i suoi effetti positivi per l'economia del Paese ma anche dei bonus cosiddetti 'ordinari' (Ecobonus e Sismabonus)". Per l'Ance serve anche la proroga della cosiddetta 'valorizzazione edilizia' e "la reintroduzione, per lo meno sino al 2023, dell'incentivo commisurato al 50% dell'ammontare dell'Iva pagata in sede di acquisto di case in classe energetica elevata, cedute dalle imprese costruttrici o da quelle che vi hanno eseguito interventi incisivi di recupero".

Il Piano di Transizione Ecologica "rappresenta un'occasione irripetibile per traghettare il Paese verso la crescita, la modernita' e la sostenibilita', rispondendo alle ambiziose sfide dell'Europa, da ultimo con il pacchetto 'Fit for 55'", ha detto Petrucco, aggiungendo che i suoi obiettivi "sono ampiamente condivisibili ma necessitano per essere attuati di un sistema di strumenti, incentivi e semplificazioni in grado di rendere concretamente possibile la scelta di azioni sempre piu' attente e sensibili alla tutela dell'ambiente. In altri termini, devono essere rimossi quegli ostacoli procedurali ed autorizzatori, che possono rappresentare un rallentamento o comunque una limitazione all'attuazione degli obiettivi prefissati e soprattutto devono essere adottate quelle riforme che da troppo tempo ormai attendiamo, ossia in particolare quella fiscale, quella in materia ambientale, nonche' la legge sulla rigenerazione urbana e il contenimento del consumo del suolo, fondamentali per la transizione del Paese". (ANSA).

Ance: bonus fisco e riforma catasto al centro transizione green =

(AGI) - Roma, 3 nov. - La revisione del catasto, "può assumere un ruolo centrale nella transizione ecologica, considerato che l'attuale normativa sembra premiare i fabbricati a rischio sismico e ad alto impatto energetico, ossia quelli che inquinano di piu'". Lo ha affermato il vicepresidente dell'Ance, Piero Petrucco, in audizione in Commissione Ambiente della Camera nell'ambito dell'esame della proposta di piano per la transizione ecologica.

Per l'Ance, anche "l'estensione dei Bonus fiscali, non solo quindi del Superbonus che sta dimostrando i suoi effetti positivi per l'economia del Paese ma anche dei bonus cosiddetti 'ordinari', ecobonus e sismabonus, "sono essenziali per la riqualificazione e la sostenibilità ambientale del patrimonio immobiliare esistente". (AGI)Gio (Segue)

Ance: bonus fisco e riforma catasto al centro transizione green (2)=

(AGI) - Roma, 3 nov. - "Se l'obiettivo è quello della decarbonizzazione totale al 2050 - ha osservato Petrucco - occorre adottare politiche che incentivano la produzione, l'acquisto o il possesso di immobili ad alta efficienza energetica, riconoscendo loro un trattamento fiscale di favore". Per l'Ance, è necessaria anche "la proroga della cosiddetta 'valorizzazione edilizia (art.7 del dl 34/2019) che consente, a determinate condizioni, la detassazione dei trasferimenti immobiliari a favore delle imprese che procedano alla riqualificazione dei fabbricati acquistati, anche con demolizione e ricostruzione conforme alla normativa antisismica e con il conseguimento della classe energetica NZEB, A o B" così come "la reintroduzione, per lo meno sino al 2023, dell'incentivo commisurato al 50% dell'ammontare dell'Iva pagata in sede di acquisto di case in classe energetica elevata, cedute dalle imprese costruttrici o da quelle che vi hanno eseguito interventi incisivi di recupero". (AGI)Gio

SOSTENIBILITA': ANCE, PER TRANSIZIONE AGIRE CON LEVE FISCALI, CENTRALE REVISIONE CATASTO =

Roma, 3 nov. (Adnkronos) - Per perseguire gli obiettivi prefissati nel processo di transizione ecologica, "è fondamentale agire su diversi fronti fiscali", prevedendo "l'estensione dei Bonus fiscali, non solo quindi del Superbonus che sta dimostrando i suoi effetti positivi per l'economia del Paese ma anche dei bonus cosiddetti "ordinari", ecobonus e sismabonus, che sono essenziali per la riqualificazione e la sostenibilità ambientale del patrimonio immobiliare esistente; la revisione del catasto, che può assumere un ruolo centrale nella transizione ecologica, considerato che l'attuale normativa sembra premiare i fabbricati a rischio sismico e ad alto impatto energetico, ossia quelli che inquinano di più". A indicarlo è il vicepresidente dell'Ance, Pietro Petrucco, in un'audizione in Commissione Ambiente della Camera.

"Se l'obiettivo è quello della decarbonizzazione totale al 2050, occorre adottare politiche che incentivano la produzione, l'acquisto o il possesso di immobili ad alta efficienza energetica, riconoscendo loro un trattamento fiscale di favore", afferma Petrucco. Altri interventi, inoltre, sono "la proroga della cd. "valorizzazione edilizia" che consente, a determinate condizioni, la detassazione dei trasferimenti immobiliari a favore delle imprese che procedano alla riqualificazione dei fabbricati acquistati, anche con demolizione e ricostruzione conforme alla normativa antisismica e con il conseguimento della classe energetica Nzeb, A o B; e la reintroduzione, per lo meno sino al 2023, dell'incentivo commisurato al 50% dell'ammontare dell'Iva pagata in sede di acquisto di case in classe energetica elevata, cedute dalle imprese costruttrici o da

quelle che vi hanno eseguito interventi incisivi di recupero".

Petrucco (Ance): piano transizione energetica condivisibile

"Ma servono strumenti, incentivi e semplificazioni"

Roma, 3 nov. (askanews) - "Gli obiettivi indicati dal Piano sono ampiamente condivisibili ma necessitano per essere attuati di un sistema di strumenti, incentivi e semplificazioni in grado di rendere concretamente possibile la scelta di azioni sempre più attente e sensibili alla tutela dell'ambiente". Lo ha detto il vicepresidente dell'Ance Piero Petrucco, in audizione in Parlamento sulla transizione energetica.

"In altri termini - ha aggiunto -, devono essere rimossi quegli ostacoli procedurali ed autorizzatori, che possono rappresentare un rallentamento o comunque una limitazione all'attuazione degli obiettivi prefissati e soprattutto devono essere adottate quelle riforme che da troppo tempo ormai attendiamo, ossia in particolare quella fiscale, quella in materia ambientale, nonché la legge sulla rigenerazione urbana e il contenimento del consumo del suolo, fondamentali per la transizione del Paese".

"In questo percorso di trasformazione verso la sostenibilità, ormai non più rinviabile - ha proseguito -, il settore delle costruzioni ricopre un ruolo prioritario, non solo perché quasi la metà degli investimenti contenuti dal PNRR (il 48%) è dedicata all'edilizia, ma anche perché il patrimonio costruito e l'attività edilizia hanno un ruolo determinante nel raggiungimento dei diversi target "green" nazionali, europei ed internazionali".

"L'Ance - ha detto poi -, consapevole di questo ruolo, ha posto ormai da tempo la sostenibilità ambientale al centro delle proprie azioni ed iniziative, con l'obiettivo di supportare le imprese nel processo di transizione verso modelli di sviluppo in linea con le nuove esigenze di sostenibilità".

"Il Piano è rilevante non solo perché rappresenta uno strumento fondamentale in vista dell'attuazione del Pnrr - ha concluso Petrucco -, ma soprattutto perché traduce in una visione strategica un importante cambio di impostazione, molto apprezzato dall'Ance, nell'azione del nuovo Ministero della transizione ecologica".